

Lifting per il Ponte di San Rocco

Il simbolo di Vimercate sotto i ferri

L'intervento di manutenzione scatterà in primavera: saranno investiti nei lavori oltre 255mila euro. Progetto messo a punto dopo le indagini con il georadar e l'endoscopia, fino all'estate porta chiusa al traffico

di **Barbara Calderola**
VIMERCATE

Il sorvegliato speciale è stato sottoposto alle indagini più sofisticate messe a disposizione dalla tecnologia: georadar ed endoscopia, e dopo gli esami il piano di manutenzione straordinaria del Ponte di San Rocco, simbolo di Vimercate, è pronto. I cantieri apriranno in primavera, l'investimento per mettere in sicurezza la porta più antica della città è di 255mila 798 euro.

Le indagini hanno incluso anche le torri medioevali accanto al passaggio, inizialmente escluse, ne è stato studiato lo stato di conservazione per futuri interventi mirati di consolidamento. «Con questo progetto tuteliamo un patrimonio che appartiene a tutta la comunità – dice Sergio Frigerio, assessore alla Cura della Città –. Non si tratta solo di lavori tecnici, ma di sicurezza della gente che ogni giorno lo attraversa, a piedi, o in macchina, e di valorizzazione della nostra memoria». La parola d'ordine è «conservazione». «L'opera sarà realizzata nel massimo rispetto della storia e con l'attenzione necessaria a garantire la fruizione in piena tutela di pedo-



Il piano di manutenzione straordinaria del Ponte di San Rocco è pronto

ASPETTANDO IL 2 NOVEMBRE

Cantieri aperti nei quattro cimiteri di Vimercate Nelle frazioni arrivano anche le telecamere

In vista del 2 novembre, Vimercate investe nella cura dei cimiteri. In tutti e quattro i camposanti (capoluogo, Oreno, Ruginello e Velasca) sono in corso lavori di pulizia, sistemazione delle aree verdi e riordino generale. L'obiettivo è garantire decoro e rispetto, ma anche sicurezza con l'installazione delle telecamere a tutela dei visitatori e delle tombe. A Vimercate c'erano già, negli altri cimiteri, invece, la videosorveglianza è in arrivo. Nel camposanto principale è stato attivato anche l'impianto fotovoltaico per ridurre i consumi energetici e contribuire a una gestione più rispettosa dell'ambiente. «Gli interventi coniugano sicurezza, decoro e sostenibilità – spiega il municipio –. Un impegno che va incontro alle esigenze dei cittadini e valorizza i luoghi di memoria della città».

ni e mezzi di trasporto – ancora l'assessore –. È un impegno concreto che testimonia la volontà dell'amministrazione di custodire e tramandare a tutti uno dei luoghi più significativi che cessellano l'identità urbana».

Nel capitolato, pulizia, stabilizzazione, trattamenti protettivi. Dopo il progetto, si lavora al bando, il cantiere durerà fino all'estate e per tutta durata il ponte sarà chiuso al traffico.

A fine intervento scatterà la nuova viabilità: senso unico in uscita dal centro storico, da via Cavour a via Burago, al posto del doppio senso alternato in vigore oggi. Per entrare in futuro bisognerà utilizzare i Terraggi. Il complesso ha origine in un ponte romano del III-IV secolo dopo Cristo. È stato fortificato nel Medio Evo con l'innalzamento della prima torre e poi modificato nel tempo, fino all'aspetto attuale. Ha ereditato il nome dalla vicina chiesa di San Rocco, legata alla peste del 1630 che l'ha trasformato da elemento difensivo a simbolo religioso e civico della città. Fu riscoperto e restaurato nell'Ottocento, l'ultimo intervento risale al 2002, due anni dopo, nel 2004, è stato costruito un ponte gemello, moderno, per alleggerirlo.